

Carissimo amico



Firenze 30 nov. 1873

Amabilissima l'ultima vostra che mi porta buone notizie di voi e di tutta la famiglia. Ve ne mando i miei ringraziamenti più affettuosi.

Anche io da un mese e mezzo sto molto meglio del solito, e posso attendere senza molestia al lavoro. Ora sto preparando materia per aver modo a venire senza pensieri, a Roma tra dodici o quindici giorni.

Della signora Teresa non ho notizie da quasi due settimane, ma ho ragione per credere che continui come per l'avanti. Ella dovrà felicemente di villa

Curva aveva nulla sofferto del viaggio, e si trovò bene a Milano, e fu contento del fatto suo. Speriamo che l'inverno le sia lieto.

Ricordatevi vivamente e affettuosamente
alla signora Barbara e al signor
Vincento.

Vi riviviamo un giorno o due
prima della mia partenza per Roma.
Intanto vi abbraccio e sono

affettuoso vostro

Atto Vannucci

Fante colà a Rodriguez e a Bombelli.